

Concetta LORIA  
Buona 7/28

Bologna, 23 maggio 1866

Cari amico,

Ho ricevuto ieri la vostra lettera, e vi ringrazio moltissimo della sollecitudine colla quale mi avete risposto. Si tratta di un giovanetto, figlio di un mio cospiratore ed ottimo amico, che è quasi deciso a presentarlo per l'ammissione a codesta scuola. Ma ci occorrerebbe ancora di sapere fino a qual giorno si accettano le domande per l'ammissione, a chi si indirizza, e se vi siano certe formalità da adempiere. Si vorrebbe evitare che quando padre e figlio verranno in Genova per gli esami, abbiano a vedersi preclusa la via per non aver conosciute le forme prescritte dalla legge.

E superati gli esami, quando si effettuerà l'effettivo ingresso del giovane nella scuola?

Perdonate se vi importuno e se vi prego di una risposta a volta di correre.



Tante cose alla vostra gentilezza e benignità so-  
grano; anche a nome d'una madre che si rambrona  
i vostri saluti. Confidate nei destini d'Italia  
che in questa suprema lotta saprà mostrarsi degna  
dell'antica sua fama. La guerra sta per scoppiare:  
tutti gli Italiani sono concordi e lieti: il go-  
verno spinge gli armamenti con somma e-  
nergia. Che volete di più? So spero che  
gli Italiani entreranno in Vienna a dettarvi  
le condizioni della pace. E pare che quella  
viva cedevasi sia difesa dallo stesso governo  
austriaco che, a quanto si assicura, pensa  
a fortificare la capitale dell'Impero. Con  
incedita - Addio, addio, vogliate bene

67982 tutto vostro

(28) Cremona